



Il Messaggio del Vangelo

COME E QUANDO DIVENTIAMO FIGLI DI DIO



MARIA SS. DI BELLACAVA
CHIESA SANT'ANDREA APOSTOLO
MAIDA (ITALIA)
FOTO GRAZIANO

La Parola è un seme divino che, quando lo riceviamo ci fa diventare figli di Dio. L'impianto del seme avviene per mezzo della fede e per l'azione dello Spirito Santo, che realizza l'inseminazione e rimane anch'egli in noi (cfr. nota Bibbia di Gerusalemme a Giovanni 1,12).

Quindi, quando diciamo che diventiamo figli di Dio perché riceviamo lo Spirito Santo, dobbiamo ricordare che in noi viene ad abitare anche la Parola.

Essa, come un seme, cresce in noi, produce frutto, nella misura in cui noi cresciamo nella sua imitazione, collaborando con la grazia dello Spirito Santo secondo il progetto di Dio Padre: noi siamo chiamati a conformarci sempre di più a Cristo Gesù (cfr. Romani 8,29).

Siamo chiamati a diventare un tutt'uno con Gesù, si tratta tuttavia di una unione nell'amore in cui i due soggetti conservano l'autonomia, come avviene negli sposi.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, mi capita di trascurare i Tuoi comandamenti e di osservare usanze inutili: fa che Ti onori non con le labbra ma con cuore puro, retto e sincero.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dt 4,1-2.6-8

Dal libro del Deuteronomio



Mosè parlò al popolo dicendo: «Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente».

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14 (15)

R. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. **R.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **R.**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **R.**



SECONDA LETTURA

Gc 1,17-18.21b-22.27

Dalla lettera di san Giacomo apostolo



Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Giacomo 1,18

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità,
per essere una primizia delle sue creature.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco. **A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».

E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, disolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

LE PARTI DELLA VIRTÙ DELLA PRUDENZA

Le singole virtù umane vengono tutte ricondotte alle virtù cardinali della prudenza, giustizia, forza e temperanza, come parti integranti, soggettive e potenziali; le parti integranti sono quelle virtù da mettere tutte in esercizio ogni qualvolta si esercita la virtù madre.

Le virtù integranti della prudenza sono otto: cinque per la conoscenza: memoria, intelligenza propria del senso interno, docilità, sagacia e ragione; tre per il comando operativo: previdenza, circospezione e cautela.

Le virtù soggettive della prudenza sono quattro: la prudenza regale o di governo, la politica, l'economica o domestica, la militare; mentre sono tre le virtù potenziali: l'eubulia, la synesis e la gnome.

Cfr. Giuseppe Barzaghi - *La Somma Teologica, in Compendio*, 217-220



Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

SULL'INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA

Il Concilio Vaticano II sottolinea che per cogliere il significato dei testi biblici sono necessari lo studio dei generi letterari e la contestualizzazione, e allo stesso tempo, dovendo la Scrittura essere interpretata nello stesso Spirito nel quale è stata scritta, indica tre criteri di base per tenere conto della sua dimensione divina: l'unità di tutta la Scrittura, la Tradizione viva di tutta la Chiesa e l'analogia della fede.

Se l'attività esegetica si riduce solo al primo livello, allora la Sacra Scrittura diviene un testo solo del passato.

La mancanza di un'ermeneutica della fede non si configura poi unicamente nei termini di un'assenza; al suo posto subentra un'altra ermeneutica, la cui chiave fondamentale è la convinzione che il Divino non appare nella storia umana.

L'assunzione di tale ermeneutica introduce un pesante dualismo tra l'esegesi e la teologia, e apre alla deriva di una spiritualizzazione del senso delle Scritture.

Cfr. Benedetto XVI - *Verbum Domini*, 34-35

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 10/2024 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

